Luigi Marinucci tra Luciano Di Nicola e Massimiliano Orrù

Sindacato, alla Cir vince la Fiom-Cgil

Nello stabilimento di Tocco, ex Merker, 112 preferenze su 167 votanti
«Vogliamo instaurare un rapporto collaborativo con la direzione»

TOCCO CASAURIA. Con 112 preferenze su 167 votanti, la Fiom-Cgil vince l'elezione della rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) nella Compagnia italiana rimorchi srl (Cir), ex Merker.

Concorreva anche la lista Uilm-Uil che ha riportato 53 voti.

La nuova Rsu è rappresentata per Fiom da **Luciano Di Nicola**, originario di Pianella, responsabile e **Massimiliano Orrù**; nonché da **Antonio Leardi**, responsabile della sicurezza.

Gli obiettivi che si propone il nuovo direttivo sindacale aziendale saranno modulati in funzione della ripresa della produzione, come avviene già in questi giorni.

«Vogliamo comunque instaurare un rapporto collaborativo e democratico con la direzione aziendale», afferma Di Nicola, «e aprire un tavolo negoziale che porti a individuare un sistema finalizzato a istituire un premio di risultato come da tempo richiesto, con un occhio di riguardo a una analisi scrupolosa su quello che è il comparto sicurezza».

«La prima richiesta di questa Rsu», interviene **Luigi Marinucci** segretario provinciale Fiom, «sarà incentrata sulla applicazione del contratto 2008 come base per un sereno e democratico confronto con la Cir. Lo scopo è quello di ampliare i posti di lavoro, incrementare le retribuzioni ferme da cinque anni, salvaguardando la qualità della produzione e dei livelli occupazionali».

«Per le festività», conclude il sindacalista, «112 auguri di Natale», quante sono state le preferenze raccolte dalla Fiom-Cgil per la Rsu. *(w.te.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Popoli, domani c'è l'asino-taxi

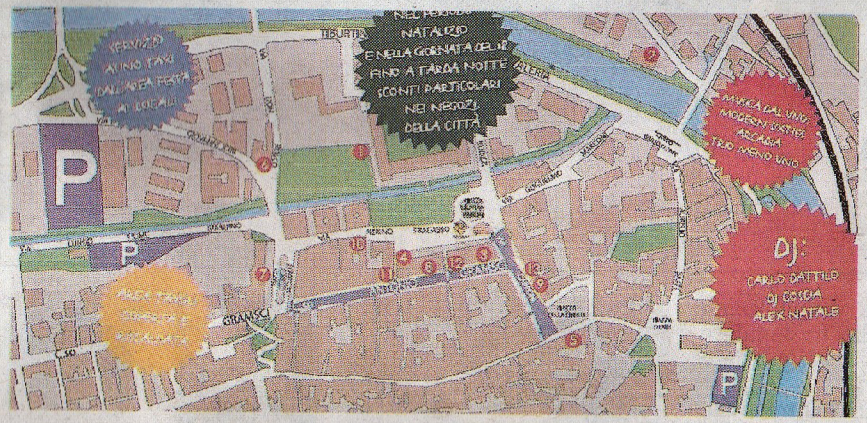
Arriva con la Notte bianca, evento clou del cartellone natalizio

POPOLI. Canti natalizi e brani tratti da film celebri hanno aperto ieri sera, nella chiesa di San Francesco, il Natale popolese 2010 con l'esibizione di Emanuela Marulli (soprano), Paolo Alfano (clarinetto) e Sabrina Cardone (pianoforte). Il cartellone messo su dall'amministrazione comunale si concluderà il 31 dicembre. Ma il clou è domani con la notte bianca e l'asino taxi.

Intanto, oggi alle 10,30 nell'edificio delle scuole medie, l'attore popolese **Mario Massari** si produrrà in una lettura ad alta voce del racconto di Natale.

E il clou arriva domani con «Presi per la gola», la terza edizione della Notte bianca popolese: nel centro cittadino saranno disposte strutture riscaldate «dove», spiega l'assessore **Amedeo Natale**, «ci saranno degustazioni gratuite di prodotti tipici, con l'esibizione di gruppi musicali e la partecipazione di aziende vinicole, ristoratori, bar ed esercizi commerciali. Ci saranno stand per lo scambio di libri e altre occasioni culturali, e non mancherà la originale attrazione dell'asino-taxi con cui si potrà girare per il centro urbano».

«Natale in canto», esibizione di cori polifonici a cura del Gruppo corale Popolifonica, è in programma domenica alle 19 nella chiesa di San Francesco, mentre il concerto musicale «Festeggiando il Natale» è alle 18,30 del 26 nella chiesa di Santa Maria della Pace, a cura della parrocchia.



La mappa degli eventi in programma fino al 31 dicembre

Il programma si concluderà il 31, dalle 17 alle 20, con l'aperitivo di fine anno con il sindaco.

Walter Teti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica mattina a Sulmona

Gli ex emigrati popolesi commemorano Bolìvar liberatore del Venezuela

POPOLI. Un gruppo di popolesi, ex emigrati in Venezuela, e cittadini venzuelani, onoreranno la memoria di **Simon Bolìvar** in occasione del 180° anniversario della sua morte.

Domenica alle 10 a Sulmona, in via Cornacchiola, c'è la cerimonia di commemorazione con la deposizione di una corona di alloro al busto di «El Libertador», eretto negli anni '80. L'iniziativa è di due ex emigrati, **Mario Del Conte** e **Carlina Del Gado**: «L'intento è di esprimere gratitudine al condottiero di Caracas che fra il 1819 e il 1821 liberò dalla dittatura molti paesi del sud America. Una iniziativa autogestita per esprimere ammirazione verso chi creò, anche per tanti italiani, possibilità di lavoro e di progresso, con ritorno di aiuti anche per l'Italia devastata dalla Seconda guerra mondiale». *(w.te.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA